



COMUNE DI VILLA D'ADDA

Provincia di Bergamo

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ADOZIONE
APPROVAZIONE

deliberazione del C.C. n.
deliberazione del C.C. n.

del
del



Relazione tecnico-sanitaria: progetto

(art.56 D.P.R. 285/1990)

data 2 maggio 2023

elaborato n. **R.2**

arch. Francesco Perlini
via Don Sturzo n.24, 20064 - Gorgonzola MI
perliniarchitetto@gmail.com

Sommario

PREMESSA	2
IL CALCOLO DEL FABBISOGNO E LE VERIFICHE DIMENSIONALI	3
<i>L'evoluzione attesa</i>	3
<i>Verifica del fabbisogno minimo di fosse per inumazione in campo comune</i>	5
<i>Verifica del fabbisogno di loculi</i>	7
<i>Verifica del fabbisogno di ossari</i>	8
<i>Verifica del fabbisogno di tombe</i>	10
<i>Verifica del fabbisogno di sepolture per bambini</i>	11
PREVISIONI DI PROGETTO	12
<i>FASE 1: Riorganizzazione della struttura cimiteriale</i>	12
<i>FASE 2: Adeguamenti e integrazioni delle strutture esistenti</i>	14
<i>FASE 3: L'ampliamento cimiteriale</i>	18
L'INCENTIVAZIONE ALLA CREMAZIONE	20
MODIFICHE ALLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	21

PREMESSA

Negli ultimi anni all'interno del Cimitero di Villa d'Adda non si è attuata la normale rotazione delle salme. In mancanza di una regolare programmazione delle attività cimiteriali, a partire dal 2018 non sono più state effettuate le esumazioni e le estumulazioni ordinarie necessarie alla corretta rotazione delle sepolture. In particolare, la mancata estumulazione delle salme presenti nei campi di mineralizzazione al termine del periodo stabilito di 5 anni ha interrotto il ciclo delle operazioni cimiteriali portando alla saturazione dei campi stessi e di conseguenza all'impossibilità di procedere alle esumazioni ed estumulazioni ordinarie. Al momento non vi sono infatti aree sufficienti ad ospitare le eventuali salme non completamente scheletrizzate derivanti da esumazioni ed estumulazioni da tombe e loculi con concessione scaduta e non più rinnovabile.

Questa situazione sta portando alla completa saturazione degli spazi cimiteriali. Come si vedrà nei successivi capitoli, per alcuni tipi di sepoltura i posti ad oggi ancora liberi risultano insufficienti a soddisfare il fabbisogno dei prossimi 10 anni.

IL CALCOLO DEL FABBISOGNO E LE VERIFICHE DIMENSIONALIL'evoluzione attesa

Con i dati ricavati dai capitoli precedenti è possibile, utilizzando il tasso di crescita demografica medio annuo pari a +0,45%, stimare il numero di abitanti al 2041.

Servendosi delle formule per il calcolo del tasso d'interesse composto (il tasso annuale è sempre uguale ma il montante viene calcolato sul valore dell'ultimo anno osservato e non sul valore iniziale) è possibile calcolare il numero dei probabili abitanti di Villa d'Adda nel 2041.

TABELLA 6 stima degli abitanti di Villa d'Adda al 2041				
anno	abitanti teorici	tasso di crescita demografica	nuovi abitanti	totale
2022	4570	0,45%	21	4 591
2023	4 591	0,45%	21	4 611
2024	4 611	0,45%	21	4 632
2025	4 632	0,45%	21	4 653
2026	4 653	0,45%	21	4 674
2027	4 674	0,45%	21	4 695
2028	4 695	0,45%	21	4 716
2029	4 716	0,45%	21	4 737
2030	4 737	0,45%	21	4 758
2031	4 758	0,45%	21	4 780
2032	4 780	0,45%	22	4 801
2033	4 801	0,45%	22	4 823
2034	4 823	0,45%	22	4 845
2035	4 845	0,45%	22	4 866
2036	4 866	0,45%	22	4 888
2037	4 888	0,45%	22	4 910
2038	4 910	0,45%	22	4 932
2039	4 932	0,45%	22	4 955
2040	4 955	0,45%	22	4 977
2041	4 977	0,45%	22	4 999

Prendendo come numero iniziale gli abitanti al 31/12/2021 di 4.570, la popolazione probabile residente al 2041 nel Comune di Villa d'Adda sarà quindi di 4.999 abitanti con un aumento totale di 429 abitanti.

Applicando al numero di abitanti il tasso di mortalità medio annuo del +0,90% calcolato precedentemente si ottiene il numero di 44,99 probabili morti nell'anno 2041, arrotondato per eccesso a 45.

Considerando questa cifra costante per ognuno dei prossimi 20 anni possiamo stimare il fabbisogno totale di posti cimiteriali:

$$\underline{45 \text{ posti/anno} \times 20 \text{ anni} = 900 \text{ morti tot. nel ventennio 2022-2041}}$$

Considerando che negli ultimi vent'anni (2002-2021) si sono registrati 755 ingressi totali nel cimitero, la cifra calcolata per il ventennio successivo risulta in linea con le previsioni regionali e nazionali di crescita futura del numero dei morti, dovuto all'aumento delle persone nelle classi anziane di popolazione.

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente per le superfici destinate ad inumazione in campo comune calcolate sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Si è comunque ritenuto opportuno integrare tali verifiche con ulteriori calcoli per gli spazi riservati alle tumulazioni suddivisi per le differenti modalità di sepoltura per individuare eventuali criticità.

anno	inumazioni in campo comune	tumulazioni in tomba	tumulazioni in loculi	ceneri in ossario	ceneri in tomba o loculo	altre tipologie	totale ingressi
	7%	29%	44%	7%	4%	9%	100%
2022	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2023	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2024	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2025	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2026	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2027	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2028	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2029	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2030	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2031	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
decennio 1	31,5	130,5	198	31,5	18	40,5	450
2032	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2033	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2034	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2035	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2036	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2037	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2038	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2039	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2040	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
2041	3,15	13,05	19,8	3,15	1,8	4,05	45
decennio 2	31,5	130,5	198	31,5	18	40,5	450
totale	63	261	396	63	36	81	900

Verifica del fabbisogno minimo di fosse per inumazione in campo comune

La sepoltura ad inumazione è stata introdotta con il Regio Decreto del 27 luglio 1934 n. 1265 poi recepito dall'art. 49 del DPR del 10 settembre 1990 n. 285, il quale indica che *“ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione.”* Lo stesso D.P.R. 285/1990 all'art. 58 definisce il dimensionamento dell'area come segue:

“la superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente.

Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni “.

Il Cimitero ha due aree destinate all'inumazione all'interno dei campi B e C per una superficie totale di 248 mq che ospitano attualmente 58 sepolture di cui 25 con concessioni scadute e 33 in scadenza entro il 2031 in quanto il periodo di rotazione è fissato in 10 anni. La superficie attualmente libera è in grado di ospitare in futuro altre 14 inumazioni.

▪ sup. per inumazioni esistente =	248 mq
▪ sup. di terreno occupata da una singola fossa =	3,51 mq
▪ sup. per inumazioni disponibile (14 x 3,51) =	49 mq
▪ n. di inumazioni avvenute nell'ultimo decennio =	33
▪ sup. minima da destinare ad inumazione (maggiorata del 50%) $33 \times 3,51 \times 1,5 =$	174 mq
▪ n. inumazioni per eventi straordinari (valore stimato) =	20
▪ sup. inumazioni per eventi straordinari (20 x 3,51) =	70 mq
▪ sup. TOTALE da destinare ad inumazione $174 + 70 =$	244 mq

Il Cimitero di Villa d'Adda presenta anche tre aree destinate alla mineralizzazione delle salme inconsunte all'interno dei campi A, D ed E per una superficie totale di 315 mq. L'attuale disegno dei campi di mineralizzazione consente una capienza totale di 122 posti di cui tuttavia 117 risultano già occupati.

Non essendo state effettuate negli ultimi anni le esumazioni e le estumulazioni ordinarie, risulta difficile stimare correttamente la percentuale di salme inconsunte derivanti da queste operazioni che necessiterebbero di una reinumazione.

A fronte di una ripresa della regolare gestione del cimitero possiamo ipotizzare che in futuro verranno effettuate 30 esumazioni/estumulazioni ogni anno delle quali il 50% avrà necessità di un'ulteriore sepoltura in terra.

▪ sup. per mineralizzazione esistente =	315 mq
▪ sup. di terreno occupata da una singola fossa =	3,51 mq
▪ sup. per mineralizzazione disponibile (5 x 3,51) =	17,5 mq
▪ n. di reinumazioni annue stimate (30 x 0,50) =	15
▪ n. di reinumazioni per il periodo di rotazione (15 x 5 anni) =	75
▪ sup. minima da destinare alla mineralizzazione 75 x 3,51 =	263 mq

Sommando la superficie dei campi per inumazione a quella per la mineralizzazione otteniamo la superficie esistente totale:

$$248 + 315 = 563 \text{ mq}$$

Il fabbisogno totale per la corretta rotazione delle salme risulta dalla somma del fabbisogno delle fosse per inumazione e quella per le fosse di mineralizzazione:

$$244 + 263 = 507 \text{ mq}$$

La superficie destinata ad inumazione risulta perciò sufficiente a soddisfare il fabbisogno stimato per i prossimi 10 anni, ma questo solamente in caso di una regolare rotazione delle salme.

Come premesso, dal 2018 non è più stata effettuata nessuna delle esumazioni ordinarie previste al termine del periodo stabilito, arrivando quasi all'esaurimento della superficie disponibile: l'area attualmente libera permette, infatti, solamente 14 nuove inumazioni. Allo stesso modo, negli ultimi anni non è stata effettuata nessuna esumazione dalle fosse di mineralizzazione provocando così la saturazione della superficie disponibile. Tutte le salme dei campi di mineralizzazione A ed E hanno infatti già superato la durata prevista di 5 anni.

Come ulteriore verifica della capacità futura utilizziamo i dati presenti nei capitoli relativi al calcolo del fabbisogno futuro e all'andamento storico delle tipologie di sepoltura.

Per il prossimo ventennio sono stati stimati 45 nuovi ingressi al cimitero ogni anno. Storicamente l'utilizzo della sepoltura ad inumazione in campo comune rappresenta circa il 7% delle sepolture totali perciò possiamo stimare il numero di inumazioni annue:

$$45 \times 0,07 = 3,15$$

Arrotondando per eccesso a 4 inumazioni/anno, a fronte di una superficie disponibile per solo 14 inumazioni, risulta evidente come, in caso di mancata ripresa delle esumazioni, l'area libera per le inumazioni risulti insufficiente per le sepolture dei prossimi 4 anni.

Al contrario, una rapida gestione delle esumazioni arretrate ed il rispetto dei periodi di normale rotazione garantirebbero costantemente una superficie di terreno sufficiente per le inumazioni e le reinumazioni.

Verifica del fabbisogno di loculi

Nel cimitero sono presenti 829 loculi suddivisi in sei blocchi, di questi 724 risultano occupati, 48 sono liberi e già prenotati mentre 57 risultano liberi senza prenotazione.

Sulla base dei dati precedenti degli ultimi 20 anni, questa tipologia di sepoltura risulta essere quella più richiesta con il 44% delle preferenze. Dall'analisi dei dati demografici sono stati stimati 450 ingressi di salme/resti all'interno del cimitero nel prossimo decennio, cioè 45 ingressi/anno.

Applicando la percentuale delle preferenze al numero degli ingressi otteniamo il fabbisogno di loculi nei prossimi 10 anni:

$$450 \times 0,44 = 198.$$

È possibile ipotizzare che in tale periodo di tempo vengano occupati tutti i loculi già prenotati (48), quantità da dedurre dalla cifra precedentemente stimata. Possiamo ottenere quindi il fabbisogno effettivo di loculi:

$$198 - 48 = 150 \text{ (15 per ogni anno)}$$

Considerando che allo stato di fatto i loculi liberi risultano 57, la struttura cimiteriale sarà in grado di far fronte alla richiesta di nuove tumulazioni in loculo solamente per i prossimi 3 anni.

loculi occupati	724
loculi prenotati	48
loculi liberi	57
loculi totali	829
ingressi nel cimitero nei 20 anni	900
ingressi nel cimitero nei 10 anni	450
% di preferenze per la tipologia loculo	44%
fabbisogno di loculi nei 10 anni (450x44%)	198
a dedurre i loculi già prenotati	-48
fabbisogno effettivo nei 10 anni	150
fabbisogno medio annuo (150/10 anni)	15

loculi liberi	57
capacità residua del cimitero (in anni)	3,8

Prendendo in considerazione il fatto che negli ultimi anni non si è proceduto con le estumulazioni ordinarie, risultano ad oggi 122 loculi con concessioni scadute e non più rinnovabili che, se prontamente liberati, sarebbero in grado di sopperire interamente al fabbisogno del prossimo decennio.

Un altro dato interessante riguarda le 247 concessioni in scadenza entro il 2031: se una parte di queste non venisse rinnovata verrebbero a liberarsi progressivamente altri loculi.

In conclusione, anche per le tumulazioni in loculo è possibile applicare lo stesso ragionamento fatto per le inumazioni: se l'Amministrazione Comunale deciderà di riprendere immediatamente con le esumazioni/estumulazioni ordinarie arretrate con un'attenta programmazione di quelle future, i manufatti esistenti si riveleranno adeguati a sopperire al fabbisogno di loculi per i prossimi 10 anni. In caso contrario sarà necessario provvedere con urgenza a reperire nuovi spazi.

Verifica del fabbisogno di ossari

Gli ossari sono utilizzati per conservare le urne contenenti le ceneri conseguenti alla cremazione della salma oppure le cassette contenenti i resti dei cadaveri raccolti a seguito delle esumazioni.

Attualmente sono presenti nel cimitero 36 ossari con una capienza di 4 cassette o urne e 166 ossari con una capienza di 2 cassette o urne per un totale di 202 ossari e 476 posti. Di questi 249 risultano già occupati, 161 sono liberi all'interno di ossari già in concessione (quindi parzialmente occupati) e 66 in ossari liberi senza concessione.

Per quanto riguarda l'ingresso di urne cinerarie nel cimitero, sulla base dei dati precedentemente analizzati si può notare come il 12% dei morti totali nel comune di Villa d'Adda nello scorso ventennio abbia fatto ricorso alla cremazione.

2002/2022 (tot. ingressi 755)	urne in ossario	urne in tomba o loculo	urne fuori dal cimitero	tot.
cremazioni	53	27	9	89
percentuale sul totale degli ingressi	7%	4%	1%	12%

Su un totale di 89 salme inviate alla cremazione, 53 sono andate ad occupare posti liberi all'interno degli ossari, 27 sono state tumulate all'interno di tombe o loculi già in concessione e solamente una minima parte di esse è stata portata all'esterno del cimitero per essere dispersa o conservata altrove.

Le urne cinerarie tumulate in spazi già in concessione e quelle portate all'esterno del cimitero non verranno prese in esame nel dimensionamento in quanto non occupano nuovi posti.

Sulla base dei dati demografici fino a qui analizzati sono stati stimati 450 ingressi di salme o ceneri all'interno del cimitero nel prossimo decennio e 900 nel prossimo ventennio (45 ingressi/anno). Applicando la percentuale delle preferenze relativa agli ingressi di urne cinerarie negli ossari alla previsione di ingressi totali otteniamo il fabbisogno di posti:

$$450 \times 0,07 = 32 \text{ (posti necessari nei prossimi 10 anni)}$$

$$900 \times 0,07 = 64 \text{ (posti necessari nei prossimi 20 anni)}$$

Allo stato di fatto gli ossari liberi senza contratto risultano 26, per un totale di 66 posti e le concessioni di altri 41 ossari risultano scadute e non più rinnovabili per un totale di ulteriori 112 posti disponibili a fronte di una ripresa delle estumulazioni arretrate.

Avendo stimato 32 nuovi ingressi di urne cinerarie nei prossimi 10 anni e ipotizzando che parte di queste vadano a collocarsi in ossari già in concessione con ancora posti liberi, a fronte di 66 posti attualmente liberi, si può affermare che la struttura cimiteriale sarà in grado di far fronte alla richiesta di nuove tumulazioni di ceneri all'interno degli ossari esistenti anche oltre il prossimo decennio.

posti in ossari per cassette o urne cinerarie:

- occupati	249
- liberi in ossari già in concessione	161
- liberi in ossari senza concessione	66
totali	476
 ingressi nel cimitero nei 20 anni	 900
ingressi nel cimitero nei 10 anni	450
% di preferenze	7%
 fabbisogno di ossari nei 10 anni (450x7%)	 32
fabbisogno di ossari nei 20 anni (450x7%)	63
fabbisogno medio annuo	3,2

Sarà tuttavia necessario prendere in considerazione anche il numero di ossari che verranno occupati dalle cassettoni di resti e dalle urne cinerarie a seguito della ripresa delle numerose esumazioni ed estumulazioni arretrate. Questi resti potranno essere collocati all'interno di manufatti già in concessione (tombe, loculi o ossari), in cappelle private, nell'ossario comune, cremati oppure andare ad occupare un nuovo ossario.

Con i dati a disposizione non risulta possibile stimare il fabbisogno di ossari per far fronte a questa richiesta: i fattori che influenzeranno questo dato saranno il numero di esumazioni/estumulazioni ordinarie che verranno effettuate annualmente e la percentuale di resti che andranno ad occupare un ossario libero.

A fronte del numero degli ossari vuoti e di quello degli ossari con concessione scaduta e non rinnovabile, non si ritiene comunque necessaria la realizzazione di nuove strutture per questa tipologia di sepoltura, almeno nel breve periodo.

Si rimanda al successivo aggiornamento del PRC per la verifica dell'effettivo fabbisogno di ossari a seguito della ripresa regolare delle attività cimiteriali di esumazione ed estumulazione.

Verifica del fabbisogno di tombe

Attualmente nel cimitero di Villa d'Adda sono presenti 481 tombe ipogee, di queste 356 risultano in deroga e per loro rimane possibile solo il rinnovo della concessione secondo i termini previsti dal vigente Regolamento in quanto senza vestibolo.

Gli unici manufatti in regola con le disposizioni vigenti sono le tombe denominate *"tombe realizzate dal comune escluso il monumento"*. Si tratta di 120 tombe, tra singole e doppie, per un totale di 227 posti per feretri e si trovano tutte nei campi F-G-H-L-M-O.

La scelta di tumulare una salma all'interno di una tomba di famiglia o singola ha riguardato negli ultimi 20 anni il 29% del totale degli ingressi al cimitero con una tendenza alla diminuzione: 32% nel primo decennio e 27% nel secondo decennio. Per la verifica dimensionale verrà utilizzata la percentuale relativa al secondo decennio ritenuta più rappresentativa delle tendenze in atto.

Sulla base dei dati demografici ricavati precedentemente sono stati stimati 450 ingressi di salme o ceneri all'interno del cimitero nel prossimo decennio e 900 nel prossimo ventennio (45 ingressi/anno). Applicando la percentuale delle preferenze relativa agli ingressi di feretri in tombe interrate alla previsione di ingressi totali al cimitero otteniamo il fabbisogno di posti:

$$450 \times 0,27 = 122 \text{ (posti necessari nei prossimi 10 anni)}$$

$$900 \times 0,27 = 244 \text{ (posti necessari nei prossimi 20 anni)}$$

Le tombe libere senza concessione risultano ad oggi solamente 5 (per 10 posti totali) mentre i posti liberi all'interno in tombe già in concessione sono 58.

Nonostante la progressiva riduzione negli anni di questa tipologia di sepoltura, da questi dati si evince come le strutture esistenti non siano in grado di sopperire al fabbisogno stimato per i prossimi 10 anni.

Se l'Amministrazione Comunale deciderà di voler continuare a garantire ai cittadini questo tipo di sepoltura, che rimane comunque il più dispendioso in termini di costi e di consumo di suolo, dovrà impegnarsi a costruire nuove tombe entro i prossimi 5 anni. Le aree dove realizzarle non mancano, in quanto all'interno dei diversi campi vi sono numerosi spazi vuoti atti ad ospitare questi manufatti, anche alla luce degli spazi che verranno liberati a seguito delle estumulazioni con conseguente demolizione delle tombe non più a norma.

Si auspica comunque che un'efficace incentivazione alla pratica della cremazione possa portare in futuro ad una riduzione della richiesta di questo tipo di sepoltura.

Verifica del fabbisogno di sepolture per bambini

All'interno del campo P è presente un'area utilizzata per le sepolture di salme di bambini sotto i 10 anni. Attualmente sono presenti 8 tombe singole e 4 fosse a inumazione mentre la superficie ancora libera permette la realizzazione di ulteriori 4 sepolture. Questo spazio è ritenuto sufficiente per far fronte al fabbisogno stimato dei prossimi 10 anni.

PREVISIONI DI PROGETTO

L'analisi delle dotazioni strutturali dello stato di fatto del cimitero, il calcolo e il dimensionamento eseguito del fabbisogno nei prossimi dieci e vent'anni ci consentono ora l'individuazione delle necessarie dotazioni integrative.

Vista la particolare situazione di ritardo nelle operazioni di esumazione ed estumulazione ordinarie si consiglia di prevedere, a partire dall'adozione del presente PRC, una revisione annuale che verifichi lo sviluppo delle pratiche cimiteriali e delle esigenze della struttura così come ipotizzate e di conseguenza delle previsioni contenute nella presente relazione.

Nel caso in cui vi siano discrepanze sostanziali che portino a conclusioni differenti da quelle in calce riportate sarà necessaria una corretta revisione che prenda in considerazione i nuovi fenomeni e corregga, se necessario, le conclusioni di seguito riportate.

Il Piano individua gli interventi da attuare nei prossimi anni secondo un ordine cronologico, localizzati nella Tavola T.9 e suddivisi in tre diverse fasi indicative e comunque sovrapponibili:

- fase 1 - riorganizzazione della struttura cimiteriale;
- fase 2 - adeguamenti e integrazioni delle strutture esistenti;
- fase 3 - eventuale ampliamento del cimitero.

FASE 1: Riorganizzazione della struttura cimiteriale

Come evidenziato dai capitoli precedenti il Cimitero di Villa d'Adda, per come si presenta nello stato di fatto, avrebbe, almeno sulla carta, tutti gli spazi e le strutture per far fronte alle necessità dei prossimi 20 anni. La mancata esecuzione delle operazioni di esumazione ed estumulazione ordinarie degli ultimi 5 anni ha però portato ad una quasi saturazione dell'impianto cimiteriale.

Le carenze evidenziate sono quindi più di carattere gestionale che strutturale.

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale sottolinea la necessità di un'immediata ripresa della rotazione delle salme. Per prima cosa, sarà necessario procedere con le esumazioni arretrate in modo da liberare i campi di mineralizzazione. In questo modo si potrà procedere con le estumulazioni ordinarie delle salme da tombe e loculi con contratti scaduti e non più rinnovabili, reinumando le eventuali salme non ancora decomposte nelle aree appena liberate dopo un periodo di riposo.

Obiettivo dell'attuale Amministrazione Comunale dovrà perciò essere l'immediata e puntuale gestione delle attività cimiteriali ed il rispetto dei periodi di normale rotazione che garantirebbero superfici e manufatti

(loculi e ossari) in grado di soddisfare il fabbisogno dei prossimi 20 anni senza bisogno di lunghi e costosi interventi di ampliamento.

Un eventuale operazione di ampliamento del Cimitero richiederebbe infatti un notevole sforzo tecnico ed economico, che andrebbe a gravare interamente sulle casse del Comune e avrebbe tempi di realizzazione più lunghi rispetto al termine di riempimento della struttura.

Inoltre, la costruzione di un nuovo spazio cimiteriale, qualora questa non fosse l'unica soluzione possibile, entrerebbe in contrasto con tutte le politiche di riduzione del consumo di suolo libero promosse negli ultimi anni dalla pianificazione sovracomunale.

Vengono di seguito proposte, in ordine cronologico, le principali operazioni che il Comune dovrà necessariamente attuare in tempi brevi per liberare le strutture esistenti in modo che queste siano in grado di sopperire alle richieste dei prossimi 10 anni, senza dover ricorrere all'ampliamento del Cimitero:

1. Immediato e completo svuotamento del campo di mineralizzazione "A" ed il parziale svuotamento del campo di inumazione "C" tramite l'esumazione in blocco di tutte le sepolture che hanno superato da tempo il normale periodo di rotazione.
2. Ripresa delle regolari esumazioni ordinarie dai loculi con concessione scaduta in un numero stimato di 15 ogni anno, secondo un ordine stabilito dal Responsabile dei servizi cimiteriali. Questo garantirebbe costantemente un numero di loculi liberi in grado di rispondere alle richieste per i prossimi 20 anni senza dovere realizzare nuove strutture.
3. Ripresa delle regolari esumazioni ordinarie dagli ossari con concessione scaduta in un numero stimato di 10 ogni anno, secondo un ordine stabilito dal Responsabile dei servizi cimiteriali. Questo garantirebbe un numero di ossari liberi in grado di rispondere alle richieste per i prossimi 20 anni senza doverne realizzare di nuovi.
4. Ripresa delle regolari esumazioni ordinarie dalle tombe con concessione scaduta in un numero stimato di 10 ogni anno iniziando dai cambi B e C, secondo un ordine stabilito dal Responsabile dei servizi cimiteriali che vada a librare zone di terreno nel modo più uniforme possibile. Questo garantirebbe, a seguito di bonifica, nuove aree libere da utilizzare per l'inumazione.
5. Nel caso l'Amministrazione Comunale ritenesse di voler continuare a dare la possibilità ai cittadini di essere tumulati in tombe ipogee dovrà realizzare al più presto un numero minimo di 40 tombe interrato escluso il monumento da concedere a chi ne facesse richiesta. Queste dovranno venire realizzate nei campi già utilizzati per le tumulazioni i quali presentano già un buon numero di aree libere che potranno ulteriormente essere ampliate e regolarizzate a seguito delle esumazioni arretrate.

FASE 2: Adeguamenti e integrazioni delle strutture esistenti

Parallelamente alle imprescindibili operazioni elencate nel paragrafo precedente, in riferimento alle analisi ed alle rilevazioni dello stato di fatto della struttura attuale, si individuano gli interventi da programmare per adeguare e migliorare il cimitero integrandolo con le dotazioni previste dalla normativa vigente o risultate carenti a seguito delle precedenti indagini.

Campi di inumazione e mineralizzazione

Il Piano Regolatore Cimiteriale prevede un ampliamento delle superfici da dedicare all'inumazione in campo comune. Queste nuove aree, insieme al progressivo svuotamento dei campi esistenti a seguito della ripresa delle esumazioni, garantirebbero un numero sufficiente di posti per far fronte alle richieste dei prossimi 20 anni.

Le nuove aree ad inumazione sono individuate nelle tavole di progetto come ampliamento dei campi B e C già utilizzati per le sepolture ad inumazione. In questo modo i campi B e C verranno dedicati interamente all'inumazione.

Le fasce perimetrali di questi campi ospitano attualmente tumulazioni in tombe interrato; la maggior parte di queste sepolture hanno però contratti già scaduti o in scadenza nei prossimi anni e potranno essere liberate in breve tempo. Queste fasce perimetrali presentano numerosi spazi vuoti dovuti a passate esumazioni che possono da subito venire utilizzate per le nuove sepolture a inumazione in quanto al terreno è già stato garantito un adeguato periodo di riposo.

Dovrà seguire una generale riorganizzazione dei campi esistenti, volta anche ad una migliore razionalizzazione degli spazi. Attualmente infatti, le aree destinate alle singole fosse non presentano le dimensioni minime fissate per legge. Le tavole di progetto T.8 e T.9 riportano il disegno della nuova griglia da utilizzare come riferimento per le nuove fosse di inumazione nel prossimo ventennio.

I campi di inumazione e mineralizzazione esistenti sono circondati da ogni lato dalle aree destinate alla tumulazione e risultano difficilmente accessibili, sia dai visitatori che dai mezzi di servizio. Durante la riorganizzazione geometrica delle fosse si dovranno mantenere libere alcune aree per consentire di raggiungere facilmente le sepolture più interne. La tavola di progetto rappresenta in posizione indicativa questi passaggi, questi potranno subire piccoli spostamenti in fase di progettazione esecutiva pur rimanendo coerenti con gli obiettivi di accessibilità del presente Piano.

Campi per tumulazione in tombe interrate

La superficie dei campi per la tumulazione in tombe risulta sufficiente, se non addirittura sovradimensionata, rispetto alle reali richieste per questa tipologia di sepoltura. La carenza è invece data dalla scarsa disponibilità

di manufatti interrati che, secondo quanto stabilito dal Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale, possono essere realizzati solamente dal comune per poi essere dati in concessione.

La costruzione di nuove tombe interrate dovrà avvenire in serie e per aree omogenee andando ad occupare prima gli spazi liberi all'interno dei campi esistenti e successivamente le aree che si verranno a liberare a seguito delle estumulazioni arretrate. Nella progettazione di queste strutture all'interno dei campi A, D ed E si dovranno prevedere idonei passaggi per l'accesso ai campi di mineralizzazione interni.

Campo per bambini

Non sono previste opere per il campo destinato ai bambini con età inferiore ai 10 anni.

Campo con cippi militari

Non sono previste opere per il campo con cippi militari.

Loculi

Non è prevista la realizzazione di nuovi loculi.

Ossari

Non è prevista la realizzazione di nuovi ossari.

Cappelle su aree comunali

Le aree libere di proprietà comunale destinate ad essere date in concessione per la realizzazione di cappelle private risultano sufficienti per sopperire alle richieste. Il Piano conferma perciò le aree esistenti per questa tipologia di sepoltura non prevedendone di nuove.

Cinerario comune e giardino delle rimembranze

Attualmente il Cimitero di Villa d'Adda non dispone di un'area attrezzata per l'aspersione delle ceneri. Nella tavola di progetto pertanto si individua, indicativamente, uno spazio da dedicare alla realizzazione di un giardino dedicato a tale scopo ed un manufatto interrato da utilizzare come cinerario comune.

La localizzazione dell'area si ritiene adeguata a queste destinazioni in quanto ben definita e delimitata dalle strutture esistenti, costituendo quindi uno spazio riconoscibile e riservato, consentendo al contempo di non occupare altre zone impiegabili per futuri interventi di ampliamento del cimitero stesso.

In una fase futura di progettazione definitiva/esecutiva, tali aree andranno perfezionate architettonicamente, con la realizzazione di idonei manufatti simbolici, di arredo cimiteriale e di richiamo della memoria.

Questi nuovi spazi si rendono inoltre necessari anche come incentivazione alla pratica della cremazione.

Servizi igienici

La dotazione dei servizi igienici allo stato di fatto non è conforme alla normativa. Questo in quanto non vi è un servizio igienico adeguato per i portatori di handicap e non vi è separazione tra locali destinati ai visitatori e quelli per personale addetto. Uno dei due servizi igienici esistenti risulta sì accessibile e fruibile ai portatori di handicap come dimensioni ma non presenta adeguati sanitari e accessori. Il presente Piano prescrive l'adeguamento alle normative dei servizi igienici mediante un intervento di ampliamento degli spazi esistenti andando ad occupare se necessario, anche parte dell'attiguo locale destinato a magazzino/ufficio.

I dettagli del progetto andranno sviluppati in una successiva fase esecutiva.

Accessibilità e barriere architettoniche

Non si segnalano particolari criticità riguardo l'accessibilità alle aree ed ai servizi del Cimitero. Il parcheggio esterni per i disabili risultano adeguati ed i percorsi pavimentati non presentano dislivelli o altri impedimenti garantendo l'accessibilità a tutti i principali spazi cimiteriali.

I vialetti in ghiaietto presentano un fondo compatto e regolare che dovrà regolarmente essere soggetto a verifiche e, se necessario a manutenzione. In futuro si dovrà comunque procedere ad una graduale pavimentazione di tutti i percorsi.

Recinzione cimiteriale

Il Piano Regolatore Cimiteriale prevede di sopralzare il tratto di recinto cimiteriale per portarlo all'altezza minima di 2,5 m rispetto al piano di campagna esterno, secondo quanto richiesto art.61 del DPR 285/90. La porzione interessata dall'intervento è individuata nella cartografia di progetto.

Rifiuti cimiteriali

Tutti i rifiuti risultanti dall'attività cimiteriale sono equiparati a rifiuti speciali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 254/2003 e s.m. e i. devono essere smaltiti nel rispetto della suddetta normativa.

Per quanto riguarda i rifiuti cimiteriali, il Comune di Villa d'Adda svolge le procedure previste dalle vigenti leggi, sia per quanto riguarda l'igienizzazione dei loculi a seguito di estumulazioni ed esumazioni individuali, sia per quanto relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi dalle stesse derivanti, quali casse (in legno, in zinco ecc.) e resti mortali. I rifiuti ordinari (fiori, vegetali, carte e ceri) sono conferiti dall'utenza in cestini/bidoni carrellati all'interno del cimitero e raccolti/smaltiti con la necessaria periodicità a cura degli operatori del Comune.

I rifiuti urbani da esumazioni e estumulazioni vengono trattati secondo i disposti di legge da ditte specializzate esterne, il cui intervento è programmato subito al termine delle operazioni stesse. É comunque fatta salva la possibilità di collocare un container scarrabile con coperchio in prossimità del muro di confine del cimitero (in area di rispetto cimiteriale) per il deposito temporaneo dei rifiuti cimiteriali, da sottoporre ai necessari interventi di igienizzazione e sanificazione sul posto, in attesa del ritiro da parte di ditta specializzata.

La struttura non necessita di particolari interventi relativamente alla gestione dei rifiuti. il Piano individua comunque uno spazio apposito per il deposito di rifiuti ordinari e/o cimiteriali lungo il lato ovest del cimitero da realizzarsi in caso di ampliamento della struttura.

Aree verdi

Il cimitero comunale, grazie anche agli interventi eseguiti nel corso degli anni, è attrezzato con aree verdi, ampie piazzole e zone di sosta per veicoli, cicli e motocicli. In particolare lungo i percorsi all'esterno del cimitero con molte alberature, arbusti e sistemazioni a verde che rendono di bell'aspetto l'area esterna.

Si consiglia comunque di potenziare le dotazioni di sedute all'interno del cimitero per renderlo spazio ancora più ospitale e si consiglia di porre grande attenzione al mantenimento e al rinnovo delle dotazioni di verde esistenti e ove possibile un loro incremento.

Impianto elettrico

L'area cimiteriale è dotata di un impianto di illuminazione in grado di dotare le tombe di una propria lampada votiva. Non si rileva un impianto per l'illuminazione dei percorsi pedonali e non si ritiene necessaria la sua realizzazione in quanto il cimitero è aperto e visitabile solamente in orari diurni.

Impianto idrico

L'approvvigionamento idrico avviene tramite rete acquedotto comunale ed è garantito in tutto il cimitero comunale grazie a delle fontane ubicate in punti strategici (si rimanda alle tavole allegate per l'ubicazione delle stesse). Non sono previsti interventi relativamente a queste reti.

Impianto smaltimento acque meteoriche

Lo smaltimento delle acque piovane interne all'area cimiteriale avviene attraverso un sistema di raccolta e smaltimento delle acque dei viali interni e delle coperture tramite dispersione nel terreno attraverso due pozzi perdenti. Si renderà pertanto necessario prevedere un intervento mirato riorganizzazione del sistema di smaltimento delle acque che preveda l'allacciamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche nella pubblica fognatura.

Impianto acque nere

Gli scarichi delle acque nere dei servizi igienici sono attualmente convogliati in un pozzo perdente. In fase di messa a norma dei servizi igienici, gli scarichi dovranno essere obbligatoriamente allacciati alla civica fognatura. Lo scarico all'interno del locale adibito a camera mortuaria è assimilabile allo scarico delle acque reflue domestiche e come tale dovrà anch'esso essere allacciato alla civica fognatura.

Dovrà essere prevista la ricognizione e la rilevazione con restituzione grafica dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e di fognatura dei servizi igienici attualmente esistenti prevedendo la verifica, la manutenzione periodica e l'eventuale adeguamento della rete di smaltimento alla normativa vigente.

Altre dotazioni

Data la scarsa disponibilità di spazi ed i costi di realizzo e gestione, non si prevede la realizzazione di sala del commiato, obitorio, sala autopsia e crematorio. All'occorrenza il Comune continuerà ad affidarsi ad idonee strutture presenti in altri comuni.

Si escludono inoltre la realizzazione di un'area per la sepoltura da dedicare a religioni diverse da quella cattolica, di un campo specifico per far fronte a calamità naturali e di un campo per la sepoltura di animali d'affezione.

FASE 3: L'ampliamento cimiteriale

Questa fase riguarda il recupero degli spazi necessari a sostenere la richiesta di sepolture del prossimo ventennio tramite l'ampliamento dell'area cimiteriale nel caso non si dovesse attuare per tempo lo svuotamento dei campi mediante la ripresa delle esumazioni ed estumulazioni arretrate di cui alla Fase 1. Nonostante non si ritenga necessario procedere con un ampliamento della struttura, in via prudenziale il Piano Regolatore Cimiteriale prevede comunque una zonizzazione ed un progetto di massima per la nuova area cimiteriale. Questo consentirà di avere una base di partenza coerente con le previsioni di piano per le successive fasi di progettazione nel caso in cui si rendesse indispensabile l'ampliamento.

Ad ogni modo, anche questo scenario dovrà prevedere nell'immediato una minima ripresa della regolare rotazione delle salme e delle esumazioni/estumulazioni arretrate per far fronte alle richieste di sepoltura nel il periodo necessario alla progettazione e realizzazione delle nuove opere.

Questa espansione avverrebbe, previa acquisizione da parte del Comune, nell'area agricola lungo il lato ovest del cimitero già individuata nel vigente PGT e nel previgente PRG. L'area, di proprietà privata, presenta una

superficie di circa 1.130 mq che dovrà essere recintata con struttura in muratura di altezza non inferiore a 2,5 metri e simile all'esistente. L'ampliamento prevede un nuovo ingresso di servizio lungo il lato ovest della recinzione di nuova costruzione e verrà messo in comunicazione con il cimitero esistente tramite due varchi aperti nel recinto esistente immediatamente a nord e a sud del blocco di loculi "L1-OS1".

I percorsi dovranno essere pavimentati e garantire la completa accessibilità in ogni punto del cimitero.

Le nuove strutture previste all'interno dell'area di espansione servono principalmente a far fronte alla carenza di spazi per la sepoltura nel cimitero esistente e sono:

- Un campo per l'inumazione e/o reinumazione di circa 310 mq posto ad ovest a confine con il nuovo muro di recinzione.
- Un blocco porticato di loculi contiguo e speculare al blocco denominato "L1-OS1" in modo da completare il disegno spaziale del cimitero garantendone la simmetria generale. La nuova struttura sarà in grado di ospitare un totale di circa 140 nuovi posti salma.
- Un blocco porticato di cellette da adibire a ossari e posto lungo il perimetro nord del cimitero in continuità con il blocco di loculi "L5A" per un totale di 176 nuovi ossari in grado di ospitare due cassettoni di resti o urne cinerarie ciascuno.
- Una zona di circa 80 mq posta a sud dell'ampliamento a confine con il retro di alcune cappelle di famiglia e destinata ad ospitare i nuovi spazi di servizio che si renderanno necessari a seguito dell'ampliamento del cimitero (servizi igienici, uffici, magazzini ecc.);
- Un'area scoperta, posta vicino al nuovo ingresso, dove collocare attrezzature e mezzi di servizio e dove posizionare il deposito temporaneo dei rifiuti cimiteriali.

L'eventuale progetto di ampliamento dovrà essere preceduto da uno specifico studio geologico di dettaglio e sottoposto ad approvazione, previo parere dell'ATS competente di zona. Questo dovrà essere corredato di tutti gli allegati tecnici previsti dall'Allegato II al Regolamento Regionale 14 giugno 2022 n. 4.

L'INCENTIVAZIONE ALLA CREMAZIONE

La pratica della cremazione dei defunti è un fenomeno in espansione e destinato a crescere ancora. Attualmente sono in aumento la richiesta di annessione delle ceneri all'interno di tumulazioni già esistenti e la conservazione in apposito cinerario privato in concessione. È possibile, inoltre, portare a casa l'urna cineraria o, in alternativa, è possibile la scelta della dispersione in cinerario comune o nei giardini delle rimembranze (questi ultimi obbligatori per legge in ogni cimitero).

In Italia l'incidenza della cremazione registrata e stimata sul totale delle sepolture per l'anno 2021, quindi, è del 34,4%, con un incremento in termini percentuali del +1,2 %, rispetto al dato 2020. Si continua ad assistere ad un incremento del ricorso alla cremazione soprattutto al Nord, che ha una maggiore presenza di impianti, mentre da pochi anni si rileva un trend positivo anche al Sud e al Centro.

I dati relativi agli ultimi 20 anni (2002-2021), forniti dall'ufficio responsabile dei Servizi Cimiteriali, indicano che la percentuale di defunti per cui è stata richiesta la cremazione nel comune di Villa d'Adda si attesta attorno al 12% del totale dei decessi, un dato molto più basso rispetto alla media nazionale. In media si sono effettuate circa 5 cremazioni ogni anno, in leggero ma costante aumento nel tempo. Non è invece stato possibile recuperare il numero di cremazioni di salme o resti provenienti da estumulazioni ed esumazioni negli ultimi anni in quanto queste operazioni non vengono effettuate da tempo.

Per una maggiore razionalizzazione degli spazi cimiteriali per le tumulazioni e per un contenimento dei costi di gestione, **si** propone l'Amministrazione Comunale di Villa d'Adda di adottare una politica incentivazione alla pratica della cremazione, sia dei defunti che dei resti mortali da estumulazione/esumazioni. L'aumento delle cremazioni avrebbe, allo stesso modo, la funzione di scongiurare la necessità di dover ampliare le strutture del cimitero.

Per quanto riguarda questa pratica si fa presente che, non esistendo nel territorio comunale un impianto di cremazione, i residenti di Villa d'Adda interessati devono rivolgersi a strutture presenti in altri Comuni.

Il Piano Regolatore Cimiteriale prevede, tra le altre cose, l'individuazione di un'apposita area interna al cimitero da destinare alla realizzazione di un giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri, al fine di rispondere alle ultime normative in materia di cremazione ai sensi dell'art. 60 c.1 D.P.R. 285/1990. All'interno della stessa area è prevista la realizzazione di un cinerario comune, manufatto interrato dove disperdere le ceneri per le quali non è richiesta altra collocazione.

La possibilità della dispersione delle ceneri in un giardino delle rimembranze o nel cinerario comune è alternativa a quella già presente nel Cimitero di Villa d'Adda che prevede la conservazione delle ceneri in

apposita urna che può essere custodita negli ossari in concessione oppure tumulata all'interno di loculi o tombe con contratti già in essere. Negli ultimi anni ci sono stati anche casi di affido delle ceneri e casi di dispersione fuori dal cimitero, ma queste risultano essere pratiche molto rare.

Lo scrivente propone perciò di individuare entro breve tempo un sistema di incentivazione di questa pratica, al fine di determinare un minor ricorso all'uso di loculi, riducendo di conseguenza l'impegno dell'Amministrazione nell'edificare nuove strutture.

Di seguito vengono presentate una serie indicativa e non esaustiva di azioni per la promozione della pratica crematoria che potranno in futuro essere attuate dal Comune di Villa d'Adda:

- la gratuità dell'operazione di inserimento di urne cinerarie in tomba, loculo o ossario già oggetto di concessione per la durata prevista dal Regolamento;
- la concessione gratuita di ossari dove conservare le urne cinerarie, solamente qualora ne risultassero di libere in numero sufficiente;
- la messa a disposizione gratuita della camera mortuaria del cimitero e del loculo provvisorio per la temporanea sosta delle salme in attesa di cremazione;
- la stipula di apposite convenzioni con i più vicini impianti di cremazione;
- l'incentivazione economica vera e propria (Bonus Cremazione).

MODIFICHE ALLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

La zona di rispetto del cimitero comunale, ha una conformazione già assodata e consolidata dagli strumenti di pianificazione comunale vigenti e previgenti, secondo una distanza minima già ridotta a 50 metri dal perimetro dalla cinta muraria e dal perimetro dell'area di espansione in previsione lungo i lati nord e ovest. L'area per un possibile ampliamento del Cimitero, previsto come alternativa dal presente Piano Regolatore Cimiteriale all'interno della Fase 3, è già salvaguardata dalla fascia di rispetto riportata nel PGT vigente, non risulta perciò necessario modificare il suo perimetro.

L'area di rispetto cimiteriale si presenta in buono stato, dotata di parcheggi in numero adeguato, di ampi spazi verdi attrezzati e di una completa viabilità ciclopedonale, non è prevista al momento la realizzazione di nuove opere di urbanizzazione primaria di tipo pubblica o nuovi spazi connessi con l'attività cimiteriale.